



**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2018**

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 predisposto dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio per il relativo parere di competenza con nota a mezzo mail del 18.06.2019.

La documentazione trasmessa si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, in termini di competenza e di cassa);
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale;

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione del Direttore Generale sulla gestione e nota integrativa;
- c) Elenco dei residui attivi anni pregressi
- d) Elenco dei residui passivi anni pregressi
- e) Elenco dei residui attivi di competenza
- f) Elenco dei residui passivi di competenza
- g) Dotazione organica dell'Ente
- h) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
- i) Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.





CONSIDERAZIONI GENERALI

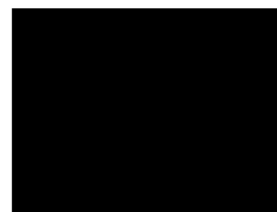
Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente (artt. 24-30) ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Al riguardo, è stata adeguata la numerazione della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nella nota prot. 17860 del 31.1.2019.

Non risulta essere stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, in assenza della mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2018** che è così riassunto nelle seguenti tabelle (*importi in euro*):



QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale	Variazioni		Previsione definitiva	Somme accertate	Somme accert. Riscosse	Somme accert. da riscuotere	Diff. % accertament i-revis.iniz.
		in +	in -					
Entrate Correnti	97.154.439,25	69.552.705,98	24.453.038,46	142.254.106,77	142.254.106,77	127.362.543,33	14.891.563,44	32%
Entrate in conto capitale	-	4.212,00	-	4.212,00	4.212,00	4.212,00	-	100%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	100%
Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Entrate al netto delle partite di giro	97.154.439,25	69.557.917,98	24.453.038,46	142.259.318,77	142.259.318,77	127.367.755,33	14.891.563,44	32%
Partite Giro	29.488.000,00	7.396.204,79	10.117.045,24	26.767.159,55	26.767.159,55	26.449.135,69	318.023,86	-10%
Totale Entrate	126.642.439,25	76.954.122,77	34.570.083,70	169.026.478,32	169.026.478,32	153.816.891,02	15.209.587,30	25%
Avanzo amministrazione utilizzato	111.391.866,17	26.193.153,60	-	137.585.019,77	-	-	-	-
Totale Generale	238.034.305,42	103.147.276,37	34.570.083,70	306.611.498,09	169.026.478,32	153.816.891,02	15.209.587,30	-
DISAVANZO DI COMPETENZA	0	0	0	0	0	0	-	-
Totale a pareggio	238.034.305,42	103.147.276,37	34.570.083,70	306.611.498,09	169.026.478,32	153.816.891,02	15.209.587,30	-

Nota: nelle Entrate Correnti sono stati inseriti anche i valori del conto di 1° livello 3. "Entrate extra-tributarie".

Spese	Previsione iniziale 2018	Variazioni 2018	Previsione definitiva 2018	Somme impegnate 2018	Pagamenti 2018	Rimasti da pagare 2018	Diff.% impegni - previs.iniz.
Uscite correnti	196.623.617,06	65.854.599,10	262.478.216,16	127.183.053,59	120.150.601,91	7.032.451,68	-55%
Uscite conto capitale	11.737.056,17	5.443.434,02	17.180.490,19	5.639.368,70	4.690.431,51	948.937,19	-108%
Rimborso prestiti	185.632,19	-	185.632,19	185.632,19	185.632,19	-	0%
Partite Giro	29.488.000,00	2.720.840,45	26.767.159,55	26.767.159,55	23.145.220,42	3.621.939,13	-10%
Totale Spese	238.034.305,42	68.577.192,67	306.611.498,09	159.775.214,03	147.986.253,84	11.788.960,19	-49%
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo finanziario	-	-	-	9.251.264,29	-	-	-
Avanzo di cassa	-	-	-	-	5.830.637,18	-	-
Totale Generale	238.034.305,42	68.577.192,67	306.611.498,09	159.775.214,03	153.816.891,02	11.788.960,19	-49%



QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2018			Anno finanziario 2017		
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)
Entrate Correnti	10.996.293,68	142.254.106,77	130.220.142,71	8.660.512,39	133.450.056,66	131.090.575,73
Entrate in conto capitale	351.010,25	4.212,00	4.212,00	352.810,25	19.000,00	20.800,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.000,00	1.000,00	-	-	-
Accensione prestiti	1.366.910,31	-	1.366.910,31	1.366.910,31	-	-
Partite Giro	1.375.144,41	26.767.159,55	26.702.308,75	1.259.253,43	30.665.275,52	30.549.384,54
Totale Entrate	14.089.358,65	169.026.478,32	158.294.573,77	11.639.486,38	164.134.332,18	161.660.760,27
Avanzo amministrazione utilizzato		137.585.019,77			125.624.405,73	
Totale Generale	14.089.358,65	306.611.498,09	158.294.573,77	11.639.486,38	289.758.737,91	161.660.760,27
DISAVANZO DI COMPETENZA	-	-	-	-	-	-
Totale a pareggio	14.089.358,65	306.611.498,09	158.294.573,77	11.639.486,38	289.758.737,91	161.660.760,27

Spese	Anno finanziario 2018			Anno finanziario 2017		
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)
Uscite correnti	7.577.221,97	127.183.053,59	126.541.562,47	8.064.628,24	116.515.800,42	116.922.930,29
Uscite conto capitale	1.651.592,31	5.639.368,70	5.925.917,85	752.019,25	5.071.129,78	4.171.335,98
Rimborso prestiti	-	185.632,19	185.632,19	85.526,29	177.161,39	262.687,68
Partite Giro	6.181.950,57	26.767.159,55	27.264.740,43	3.921.866,18	30.665.275,52	28.405.191,13
Totale Spese	15.410.764,85	159.775.214,03	159.917.852,94	12.824.039,96	152.429.367,11	149.762.145,08
Disavanzo di amministrazione	-	9.251.264,29	-	-	-	-
Totale Generale	15.410.764,85	169.026.478,32	159.917.852,94	12.824.039,96	152.429.367,11	149.762.145,08



Situazione di equilibrio dati di cassa

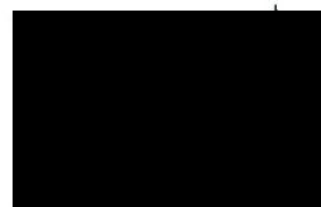
Prospetto riepilogativo dati di cassa	Anno 2018
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	138.963.223,47
Riscossioni	158.321.573,77
Pagamenti	159.917.852,94
Saldo finale di cassa	137.366.944,30

Il Rendiconto generale 2018 presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 9.251.264,29, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate.

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	169.026.478,32
TOTALE USCITE IMPEGNATE	159.775.214,03
AVANZO DI COMPETENZA	9.251.264,29

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 97.154.439,25 ed euro 196.623.617,06, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione e.f. 2018 approvato con delibera CDA n. 109/2017 ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento, il cui saldo è pari ad euro 45.099.667,52 per le entrate correnti e ad euro 65.854.599,10 per le uscite correnti.

Le spese in conto capitale hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 5.443.434,02, mentre, le partite di giro hanno subito complessivamente variazioni in diminuzione di euro 2.720.840,45.





ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Per quanto riguarda le Entrate, le "somme accertate" sono pari ad euro 169.026.478,32 mentre le "somme rimosse" sono pari da euro 153.816.891,02, in "conto competenza", e ad euro 4.504.682,75, in "conto residui".

Entrate Correnti

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate correnti		2018	2017
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	141.009.902,37	132.477.816,34
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	1.244.204,40	972.239,82
Totale Entrate		142.254.106,77	133.450.056,16

Le **Entrate da trasferimenti correnti** rappresentano il 99% delle entrate correnti e l'83% delle entrate complessive e riguardano:

- per euro 83.107.736 le entrate che derivano dal "Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca" di cui al D.M. del 26 luglio 2018, numero 568;
- per euro 31.249.365,27 le entrate relative ad altri finanziamenti MIUR per la ricerca (Assegnazioni per "attività di ricerca a valenza





internazionale" e per "progettualità di carattere straordinario" di cui al D.M. del 26 luglio 2018, numero 568);

- per euro 26.652.801,10 le entrate relative a trasferimenti da altri Ministeri, Agenzia Spaziale Italiana, Unione Europea e istituzioni internazionali, imprese ed istituzioni sociali private.

Le **Entrate extra tributarie** pari ad euro 1.244.204,40 comprendono le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi (euro 866.364,03) e altre entrate n.a.c. (euro 377.840,37), la cui voce principale è rappresentata dal rimborso delle spese di funzionamento per utilizzo dei locali da parte dell'Università di Trieste all'Osservatorio Astronomico di Trieste nell'ambito della convenzione di collaborazione in essere tra l'Istituto nazionale di Astrofisica e l'Università di Trieste (euro 187.592,27)

Entrate in Conto Capitale

Poco significative le entrate in conto capitale costituite per euro 4.212,00 dagli introiti derivanti dall'alienazione di due autoveicoli in uso presso l'Osservatorio Astronomico di Brera e per euro 1.000,00 dagli introiti derivanti dal trasferimento di quote di partecipazione nel capitale sociale di CTAO gGmbH.

SPESE

Con riferimento alle "uscite", le "somme impegnate" nell'anno 2018 sono, complessivamente, pari ad euro 159.775.214,03, mentre le "somme pagate" sono, complessivamente, pari ad euro 147.986.253,84, in "conto competenza", e ad euro 11.931.599,10, in "conto residui".

Spese Correnti

Il dettaglio delle spese correnti impegnate a fronte delle previsioni iniziali e definitive è riportato nella tabella seguente (valori in euro).

Capitolo di spesa	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Totale spese impegnate	Totale spese pagate c/competenza	"INCIDENZA della spesa" % impegnato sul totale
1.01. Redditi da lavoro Dipendente	76.251.693,79	109.803.979,49	72.556.347,38	70.592.809,76	57,05%
1.02. Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.434.925,40	5.585.665,62	4.763.984,79	4.145.718,00	3,75%
1.03. Acquisto di beni e servizi	67.607.824,54	84.440.836,04	25.173.926,17	21.430.526,08	19,79%
1.04. Trasferimenti correnti	44.402.496,62	60.316.912,74	24.123.417,98	23.430.311,30	18,97%
1.05. Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	0,00%
1.07. Interessi passivi	163.689,15	163.689,15	163.689,15	163.689,15	0,13%
1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	179.695,00	420.176,25	106.061,10	106.061,10	0,08%
1.10. Altre spese correnti	3.583.292,56	1.746.956,87	295.627,02	281.486,52	0,23%
Totale spese correnti	196.623.617,06	262.478.216,16	127.183.053,59	120.150.601,91	100,00%

Nell'esercizio in esame, la spesa complessiva per il personale, al lordo degli oneri riflessi, ha assorbito il 54,55% della spesa complessiva (57,05% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le spese per "Acquisto di beni e servizi", comprese le spese di funzionamento, hanno assorbito il 18,93% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (19,79% della spesa corrente), mentre le spese per "Trasferimenti correnti", hanno assorbito il 18,14% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (18,97% della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,38%.

Si devono evidenziare i notevoli scostamenti tra le previsioni definitive e le spese impegnate a fine esercizio che risultano inferiori alle stesse previsioni iniziali. Tali scostamenti, evidenti per le spese per acquisto di beni e servizi,



trasferimenti correnti e redditi da lavoro dipendente, possono solo in parte essere ricondotti alla durata pluriennale dei progetti e dei programmi di ricerca e, con particolare riferimento alle spese di personale, impongono di richiamare l'Ente ad una migliore programmazione della spesa.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale per complessivi euro 5.639.368,70 sono suddivise tra investimenti in beni materiali (euro 5.273.978,58) e immateriali (euro 365.390,12).

Rimborso prestiti

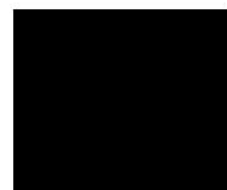
Per quanto riguarda l'indebitamento a lungo termine risultano accesi due mutui presso la Cassa Depositi e prestiti in relazione ai quali si registra il rimborso per quota capitale di complessivi euro 185.632,19.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio, ammontano ad euro 26.767.159,55 e sono relative alle entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate tramite fondi economici della Sede centrale e delle Strutture territoriali.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 146.893.081,56.





	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			138.963.223,47
RISCOSSIONI	4.504.682,75	153.816.891,02	158.321.573,77
PAGAMENTI	11.931.599,10	147.986.253,84	159.917.852,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			137.366.944,30
RESIDUI esercizi precedenti.		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	9.584.675,90	15.209.587,30	24.794.263,20
RESIDUI PASSIVI	3.479.165,75	11.788.960,19	15.268.125,94
Avanzo al 31 dicembre 2018			146.893.081,56

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2018 che ammonta ad euro 137.366.944,30.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	137.585.019,77
Avanzo di competenza 2018	9.251.264,29
Radiazione Residui attivi	23.699,64
Radiazioni Residui passivi	80.497,14
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	146.893.081,56

L'avanzo di amministrazione definitivo accertato alla fine dell'esercizio 2018 ha subito, pertanto, un incremento di euro 9.308.061,79 rispetto all'avanzo di





amministrazione definitivo accertato alla fine dell'esercizio 2017 (euro 137.585.019,77), pari in misura percentuale al 6,76%.

La formazione e la consistenza dell'avanzo vengono ricondotte nella Relazione e nota integrativa al conto consuntivo del Direttore Generale all'impossibilità di una adeguata programmazione della spesa poiché l'assegnazione del FOE e di altre entrate di provenienza ministeriale avviene, di norma, nella seconda metà dell'esercizio analogamente all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI e altri Enti, Istituzioni e Soggetti Pubblici,). Ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

Peraltro, i predetti finanziamenti, a destinazione vincolata e relativi a progetti di ricerca di durata pluriennale, vengono utilizzati, nella maggior parte dei casi, negli esercizi successivi a quello in cui essi vengono assegnati o erogati (ed accertati).

In effetti il complessivo avanzo di amministrazione dell'e.f. 2018 è costituito in larga parte da risorse destinate al finanziamento della ricerca scientifica.

Nel dettaglio, l'avanzo di amministrazione vincolato per euro 140.573.484,04 è articolato in:

- *Progetti di ricerca scientifica e per attività istituzionali di supporto alla Ricerca* per euro 92.004.690,88;
- *Spese di Edilizia* per euro 4.061.305,09;
- *Spese di Personale* per euro 44.507.488,07.

L'avanzo di amministrazione non vincolato è, pertanto, costituito dall'importo residuo di euro 6.319.597,52.

Costituisce un elemento di criticità il consistente importo dell'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale che rappresenta ben il 31,66% dell'intero importo. Peraltro, tale importo è stato rideterminato rispetto a quanto indicato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'e.f. 2019 (pari a euro 46.769.925,78) in ragione, secondo quanto riportato nella Relazione sulla



gestione e nota integrativa a firma del Direttore Generale, di una rimodulazione di "previsioni di spesa del personale" eccessivamente prudenziali.

E' stato chiesto, al riguardo, un ulteriore chiarimento all'Ente in riferimento alle singole voci che compongono l'avanzo di amministrazione vincolato.

La Relazione sulla gestione e nota integrativa a firma del Direttore Generale e l'ulteriore nota di chiarimenti forniscono un dettaglio di come è stato determinato nel suo insieme l'importo indicato.

In particolare, per le principali voci si segnala quanto segue:

- l'accantonamento per il pagamento del "Trattamento di Fine Rapporto" e/o di "Fine Servizio", che, alla data del 31 dicembre 2018, viene quantificato in complessivi euro 29.687.226,68. La Relazione del Direttore Generale rappresenta di aver avviato verifiche, da concludersi entro il corrente esercizio, sui criteri adottati ai fini della quantificazione dell'importo annuale del predetto accantonamento pari ad euro 2.300.000;

- l'accantonamento delle somme per l'erogazione degli emolumenti del trattamento accessorio per il personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo (euro 3.313.132,01). Il ritardo della contrattazione integrativa rappresenta una criticità grave, evidenziata in altre occasioni da questo Collegio che, nel corso del 2019, ha certificato le ipotesi di contrattazione nazionale integrativa per il personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo per le annualità 2015, 2016 e 2017. Allo stato, le ipotesi di contrattazione nazionale integrativa per gli anni 2015 e 2016 hanno superato con esito positivo il controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- l'accantonamento delle somme per l'incremento dell'Indennità per Oneri specifici con decorrenza dall'anno 2015 per il personale inquadrato nei livelli tra il primo e il terzo (euro 2.688.179,82) e, anche sotto questo profilo, va segnalato il grave ritardo nella definizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale afferente a tali profili;



- l'accantonamento per il fondo per il personale dirigenziale di seconda fascia (euro 400.000). Va evidenziato che, nonostante il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente non ha mai dato corso alla prima costituzione del fondo;
- l'accantonamento delle risorse destinate all'erogazione di sussidi al personale previsti dalla contrattazione vigente e quantificati in circa 2 mln di euro. Anche in questo caso, viene segnalata la necessità di accordi integrativi nazionali per il pieno utilizzo delle somme accantonate;
- l'accantonamento per il pagamento degli emolumenti arretrati da corrispondere al personale inquadrato nei livelli compresi tra il primo e il terzo per le ricostruzioni di carriera previste dall'art. 4 comma 5 del Regolamento del Personale e per il finanziamento delle progressioni economiche e di carriera per il personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo con decorrenza 1.1.2017 previste nell'ipotesi di contrattazione decentrata per l'annualità 2017 e attualmente in fase di certificazione da parte degli organi di controllo di secondo livello.

Al riguardo, il Collegio evidenzia che tutte queste voci rappresentano delle stime che risentono inevitabilmente dei ritardi che si sono accumulati con riferimento alla contrattazione integrativa dell'Ente per le annualità 2010-2016. Nell'ultimo biennio, l'Ente ha attivato le procedure necessarie per recuperare tale ritardo, addivenendo alla definizione dei contratti integrativi per il personale dei livelli IV -VIII per le annualità comprese tra il 2011 e il 2016, alla definizione in accordo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato della quantificazione del fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale relativamente all'annualità 2015. Nonostante gli sforzi finora profusi, è inevitabile che i ritardi accumulati si riflettono sulla determinazione dell'abnorme avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale.



GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifici elenchi distinti anche per anno di formazione.

Gli stessi alla data 31 dicembre 2018 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/A)	(G)	(H=E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2018	Incassi 2018	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2018	Totale residui al 31/12/2018
14.113.058,29	4.504.682,75	9.608.375,54	- 23.699,64	9.584.675,90	68%	15.209.587,30	24.794.263,20

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/A)	(G)	(H=E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2018	Pagamenti 2018	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2018	Totale residui al 31/12/2018
15.491.261,99	11.931.599,10	3.559.662,89	80.497,14	3.479.165,75	22%	11.788.960,19	15.268.125,94

Nel corso della seduta del 28 marzo 2019 (verbale n. 12/2019), si è provveduto ad esprimere parere favorevole in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, contenente variazioni ai residui attivi per l'importo negativo di euro 23.699,64 e quelli passivi per l'importo negativo di euro 80.497,14. Il riaccertamento dei Residui per l'esercizio finanziario 2018 è stato approvato con delibera del Cda INAF n. 24 del 29 marzo 2019.

Dai dati emerge, pertanto, un buon livello del grado di smaltimento dei residui sia attivi che passivi (in particolare quest'ultimi).

Pur tuttavia, un analitico controllo dei residui attivi con anno di formazione 2014 e precedenti e un controllo a campione dei residui passivi effettuato dal Collegio nella riunione del 28 marzo 2019 (verbale n. 12/2019) hanno fatto emergere alcune situazioni critiche che dovranno essere attentamente monitorate. Si fa riferimento, in particolare, alla necessità di definire l'importo atteso da INPS (ex



INPDAP) per la restituzione degli importi versati dall'1/1/2006 al 31/12/2009 a titolo di contributi per TFR/TFS indebitamente versati dall'Ente.

Tale importo è stato quantificato dall'Ente in euro 4.581.955,01 ed è iscritto in bilancio tra i residui attivi, tuttavia risultano ancora in fase di elaborazione le richieste documentali formulate dall'INPS nel corso di una riunione tenutasi il 14 giugno 2017 e, di recente, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro al fine di ottemperare alle richieste dell'Istituto di previdenza.

GESTIONE DI CASSA

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 158.321.573,77) e pagamenti (€ 159.917.852,94) determina un disavanzo di € 1.596.279,17. La gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 4.504.682,75 e pagamenti per € 11.931.599,10, con un conseguente disavanzo di € 7.426.916,35.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

Gestione di cassa esercizio 2018

Fondo cassa complessivo al 31.12.2018:

- c/o Tesoreria unica 1/1/2018 € 138.963.223,47

Somme rimosse:

C/ competenza € 153.816.891,02

C/ residui € 4.504.682,75

Totale riscossioni € 158.321.573,77

Pagamenti eseguiti:

C/ competenza € 147.986.253,84



C/residui	€ 11.931.599,10
Totale pagamenti	€ 159.917.852,94
Disponibilità al 31.12.2018	€ 137.366.944,30
Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia	€ 137.541.574,47

L'importo di € 137.366.944,30 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per euro 174.630,17, con le giacenze presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2018, ammontanti ad € 137.541.574,47. Tale differenza è dovuta ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2018 dalla Banca d'Italia come di seguito evidenziato:

Quadro di raccordo tra saldo BNL e giacenza presso conto di Tesoreria anno 2018

Saldo contabile al 31/12/2018	€ 137.366.944,30+
Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 174.630,17+
Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 0,00 -
Girofondi non contabilizzati dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 0,00 +
Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica Banca d'Italia al 31/12/2018	€ 137.541.574,47



L'avanzo di Cassa effettivo nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" al termine dell'esercizio finanziario 2018 è, pertanto, pari a euro 137.366.944,30.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di euro 24.794.263,20 e sottraendo i residui passivi pari a euro 15.268.125,94, si ottiene l'avanzo di amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2018 pari a euro 146.893.081,56 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo non vincolato.

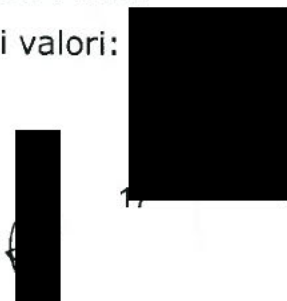
Il Collegio rammenta che nella riunione del 24 febbraio 2019 (verbale n. 10) ha eseguito il controllo della verifica di cassa al 31/12/2018 sopra riportata.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio dà atto che è stato elaborato il Conto Economico come risultato dell'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale perfezionato nel corso degli ultimi anni, a partire dal Rendiconto 2014.

Premesso che non sono ancora state fornite indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'eventuale adozione da parte degli Enti di ricerca di una contabilità di tipo civilistico, il Conto Economico è stato predisposto riclassificando le scritture finanziarie in base ai valori economico-patrimoniali, mediante un abbinamento che collega ogni singolo "conto economico-patrimoniale" al corrispondente "capitolo finanziario".

Il conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, presenta i seguenti valori:





CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2018	Anno 2017
A) Valore della produzione	136.335.466,92	124.761.758,37
B) Costi della produzione	134.050.578,06	123.178.185,10
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.284.888,86	1.583.573,27
C) Proventi e oneri finanziari	-163.689,15	-171.602,90
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	-102.288,82	298.195,80
Avanzo/Disavanzo Economico	2.018.910,89	1.710.163,17

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2018		Valori al 31/12/2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti versi lo Stato		0		0
B) Immobilizzazi oni:		48.973.016,74		47.856.127,05
Immobilizzazioni Immateriali	887.946,94		557.437,79	



Immobilizzazioni Materiali	47.984.469,80		47.198.089,26	
Immobilizzazioni Finanziarie	100.600,00		100.600,00	
C) Attivo circolante:		155.317.565,95		150.278.737,21
Rimanenze	0		0	
Residui attivi (crediti)	17.950.621,65		11.315.513,74	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Disponibilità liquide	137.366.944,30		138.963.223,47	
D - Ratei e Risconti:		0		0
Ratei e risconti	0		0	
TOTALE ATTIVITA'		204.290.582,69		198.134.864,26
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		127.084.163,71		125.065.252,82
Fondo di dotazione	0		0	
Riserve da utili	125.065.252,82		123.355.089,65	
Avanzi economici eserc. prec			1.710.163,17	



Avanzo/Dis. economico dell'esercizio	2.018.910,89			
B) – Contributi in conto capitale		0		0
C)- Fondi per rischi ed oneri		1.384.841,01		1.384.841,01
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		30.632.518,31		28.153.106,09
E) – Residui passivi (Debiti)		19.340.087,83		18.408.206,59
F) – Ratei e risconti		25.848.971,83		25.123.457,75
Ratei e risconti	25.848.971,83		25.123.457,75	
TOTALE PASSIVITA'		204.290.582,69		198.134.864,26

Il patrimonio netto, di euro **127.084.163,71**, rispetto al precedente esercizio, risulta aumentato per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio **2018**, di euro **2.018.910,89**.



In merito, la Relazione del Direttore Generale evidenzia la prosecuzione delle operazioni di censimento e aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Ente che hanno permesso di elaborare una stima degli immobili di cui l'Ente è proprietario, sia ai fini inventariali (pari a euro 25.864.950,00) che ai fini assicurativi (pari a euro 33.133.900,00). Sono in fase di elaborazione le perizie di stima del valore degli immobili di cui l'Ente dispone a qualunque altro titolo.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio dei revisori dei conti rappresenta che il suo insediamento è avvenuto in data 27 settembre 2018 e, conseguentemente, dà atto dell'attività di vigilanza svolta dal precedente Collegio fino a tale data.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio ha predisposto n. 13 verbali (di cui n. 6 relativi al precedente Collegio), nei quali viene riferita l'attività eseguita e, nella persona del Presidente, ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in esame, tenendo conto della peculiare struttura dell'Ente, che prevede che le sedi territoriali dell'INAF costituiscano centri di spesa autonomi (centri di responsabilità di secondo livello), il Collegio precedente ha proseguito nell'attività di verifica presso tali sedi, svolgendo i controlli di competenza presso l'Osservatorio Astrofisico di Torino (12-13 aprile). L'attuale Collegio ha ripreso l'attività di verifica presso le sedi territoriali dell'Istituto nell'esercizio 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, è emersa un'irregolarità con riferimento al rispetto delle norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa, in relazione alle quali il Collegio ha segnalato la necessità di integrare il versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2018 in ottemperanza



alle disposizioni di cui all'art. 67 commi 5 e 6 del D.L. n. 112/2008 (verbale n. 6 del 12.12.2018, n. 8 del 23 gennaio 2019 e n.11 del 20 marzo 2019).

Il versamento è stato disposto con mandato di pagamento n. 242 del 30 gennaio 2019 ad integrazione dei precedenti versamenti riferiti all'annualità 2018 (mandato di pagamento 23 marzo 2018, n. 378 per l'importo di euro 3.474,18 "versamento per spese di rappresentanza 2017 – rif. D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008", mandato di pagamento del 16 ottobre 2018 n. 1449 per complessivi euro 321.944,43 "versamenti delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122").

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2018, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Si precisa che l'indicatore è stato elaborato a partire dai dati estrapolati dal sistema informativo di contabilità e non tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali come richiesto dalla legge n. 145/2018 art. 1 comma 861. Al riguardo il Collegio ha sollecitato l'Ente ad adeguarsi provvedendo ad attivare un'utenza unica per tutto l'Istituto;

- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali e sono state regolarmente effettuate da parte dell'Amministrazione centrale e delle Strutture



territoriali le comunicazioni annuali attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile, relative ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013. Anche ai fini dell'ottemperanza alle disposizioni richiamate il Collegio ha sollecitato l'Ente ad adeguarsi provvedendo ad attivare un'utenza unica per tutto l'Istituto;

- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L .n. 11/2008;

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale per la Sede Centrale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio,





nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime, fermo restando le valutazioni sopra evidenziate, **parere favorevole** all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione evidenziando per i correlati riflessi contabili i seguenti aspetti:

- la necessità di recuperare i ritardi che si sono accumulati principalmente nella contrattazione integrativa dell'Ente e che si riflettono sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale;
- la necessità di definire la problematica del passaggio dei beni immobili utilizzati dagli Istituti ex CNR, in relazione ai quali si dà atto che è stato rinnovato nel corso 2018 il contratto di comodato d'uso dei beni in dotazione all'Ente della durata di un anno al termine del quale è previsto il passaggio in proprietà all'Istituto nazionale di Astrofisica di detti beni immobili;
- la problematica relativa alla gestione del TFR passata dall'ex INPDAP, ora INPS, alla gestione diretta dell'Ente con la necessità di quantificare definitivamente gli importi indebitamente versati dall'1.1.2006 al 31.12.2009 a titolo di contributi per TFR/TFS dall'Ente e che devono essere restituiti dall'Istituto di previdenza;
- la problematica relativa alla quantificazione degli oneri per il pagamento del TFR/TFS correlati al transito di circa 300 unità di personale dai ruoli del CNR ai ruoli dell'INAF, con la conseguente necessità per l'INAF di anticipare una consistente parte degli stessi la cui integrale copertura deve ancora pervenire dal CNR. Al riguardo, nel prendere atto delle difficoltà segnalate nella Relazione del Direttore Generale al raggiungimento di un accordo con





il CNR, si invita l'Ente a porre in essere ogni azione necessaria al raggiungimento di tale accordo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Raffaella Pisegna (Presidente)

dott. Francesco Casaburi (componente)

